

Comitato Esecutivo del 21 gennaio 2025

Punto 5 all' ODG

Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring

ALLEGATO 5.1

**Attività parlamentare e iter legislativi in corso
Aggiornamento al 20 gennaio 2025**

ATTIVITA' PARLAMENTARE E ITER LEGISLATIVI IN CORSO*Aggiornamento al 20 gennaio 2025***Monitoraggio normativa e contatti istituzionali****RESILIENZA OPERATIVA DIGITALE PER IL SETTORE FINANZIARI**

- **Atto del Governo n. 242 – Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011, e per il recepimento della direttiva (UE) 2022/2556, che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/CE, 2013/36/UE, 2014/59/UE, 2014/65/UE, (UE) 2015/2366 e (UE) 2016/2341 per quanto riguarda la resilienza operativa digitale per il settore finanziari**

Lo schema di DLGS DORA è stato approvato in via preliminare durante la riunione del Consiglio dei Ministri del 9 dicembre e, nella sua attuale conformazione, si compone di 17 articoli, suddivisi in sei capi.

Il provvedimento mira ad adeguare la normativa nazionale alle disposizioni rispettivamente del Regolamento DORA ([\(UE\) 2022/2554](#)) e della [direttiva \(UE\) 2022/2556](#), atta quest'ultima a rendere coerenti le direttive europee che definiscono requisiti connessi alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario.

In particolare, il provvedimento definisce le prescrizioni relative alla governance e alla gestione dei rischi delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) applicabili alle istituzioni finanziarie in relazione sia alle autorità competenti Dora (Banca d'Italia, Consob, IVASS e Covip), disciplinandone altresì i relativi poteri di vigilanza e sanzionatori, sia alle modalità di segnalazione dei gravi incidenti TIC.

Il decreto delinea inoltre l'ambito delle disposizioni applicabili agli intermediari finanziari e a Bancoposta, nonché provvede a stabilire la necessità e le modalità con cui le autorità competenti debbano individuare forme di coordinamento operativo e informativo tramite uno o più protocolli d'intesa al fine di garantire la tempestività e l'efficienza nello scambio di informazioni relativi alla resilienza operativa digitale del settore finanziario.

Il provvedimento è stato assegnato il 7 gennaio 2025 alla Commissione Finanze della Camera, per l'espressione del parere. Il termine per l'espressione del parere sia fissato per domenica 16 febbraio 2025. Assegnato anche alla 6ª Commissione permanente del Senato (Finanze e tesoro) in sede consultiva il 7 gennaio 2025; annuncio nella seduta n. 259 dell'8 gennaio 2025; scadenza termine il 16 febbraio 2025.

Stato iter: IN CORSO

Si ricorda che le previsioni del cd. Regolamento Dora si applicano a decorrere dal 17 gennaio 2025.

Il testo integrale è disponibile al seguente link

<https://documenti.camera.it/apps/nuovoSito/attiGoverno/schedaLavori/getTesto.ashx?leg=XIX&file=0242.pdf>

- **Banca d'Italia - Comunicazione al mercato - Regolamento DORA**

Il 30 dicembre 2024 a Banca d'Italia ha pubblicato una comunicazione per chiarire alcune previsioni del Regolamento (UE) 2022/2554 in materia di resilienza operativa digitale del settore finanziario (DORA). La comunicazione, che si rivolge agli intermediari vigilati, riguarda in particolare la collocazione organizzativa della funzione di controllo relativa ai rischi ICT, la comunicazione di accordi contrattuali con controparti esterne, la segnalazione dei gravi incidenti ICT e delle minacce informatiche significative, i Threat-Led Penetration Tests.

Il testo integrale è disponibile al seguente link

https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/regolamento-dora/Comunicazione_Regolamento_DORA_dicembre_2024.pdf

- **Banca d'Italia - Comunicazione di gravi incidenti ICT e delle minacce informatiche significative**

A partire dal 17 gennaio 2025 - data di applicazione del regolamento UE 2022/2554 (DORA) - le entità finanziarie di cui all'articolo 2 dello stesso regolamento sono tenute a segnalare alla Banca d'Italia tutti i gravi incidenti ICT e, su base volontaria, le minacce informatiche significative.

In aggiunta, per le banche, gli istituti di pagamento, i prestatori di servizi di informazione sui conti e gli istituti di moneta elettronica gli obblighi segnaletici si estendono anche agli incidenti operativi o relativi alla sicurezza dei pagamenti che li riguardano.

Le segnalazioni dovranno essere effettuate tramite la piattaforma INFOSTAT della Banca d'Italia.

Il 27 dicembre 2024, Banca d'Italia ha pubblicato le istruzioni operative per la segnalazione e la necessaria modulistica, per agevolare gli operatori nella raccolta e rappresentazione delle informazioni da comunicare, ai sensi del Regolamento DORA e dei relativi atti delegati, sono fornite

Il testo integrale è disponibile al seguente link

<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/dora-incidenti/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=102>

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

- **DECRETO LEGISLATIVO 31 dicembre 2024, n. 209 – Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**

Il provvedimento mira a razionalizzare e semplificare la disciplina recata dal vigente Codice dei contratti pubblici – risolvendo alcune criticità emerse in sede applicativa – introducendo, tra le altre, misure in materia di equo compenso, tutele lavoristiche, digitalizzazione, revisione prezzi e Partenariato pubblico privato (PPP).

Nessuna modifica risulta essere apportata alle norme di riferimento per la cessione dei crediti derivanti da appalti, con specifico riferimento all'art.120 e all'allegato II.14 art.6.

Il testo integrale è disponibile al seguente link

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/12/31/24G00231/sq>

APPOSIZIONE DEL CODICE UNICO PROGETTO (CUP) ALLE FATTURE

- **Circolare MEF (RGS) in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici**

Si trasmette, per opportuna informativa agli Associati, la circolare n. 1 dell'8 gennaio 2025 della Ragioneria dello Stato in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici.

In attuazione dei commi 6-8 dell'art. 5 del DL 13/2023 che hanno introdotto un collegamento tra l'obbligo del CUP per i progetti di investimento pubblico e la disciplina della fatturazione elettronica tra privati (FE), la circolare ha l'obiettivo di fornire indicazioni uniformi per l'applicazione della disposizione.

In particolare, si ritiene che l'ambito di applicazione comprenda:

- i trasferimenti alle imprese per i quali sussista l'obbligo di attribuzione del CUP, a prescindere dalla natura in conto capitale o di parte corrente delle risorse;
- tra gli strumenti finanziari, i progetti di investimento per i quali è prevista l'attribuzione di un CUP secondo la normativa vigente;
- le misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate da eventi di protezione civile, per fronteggiare le più urgenti necessità.

Il testo integrale è disponibile al seguente link

https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2025/01/Circolare-del-8-gennaio-2025-n-1.pdf

SOSTENIBILITA'

- **Final Report EBA “Guidelines on the management of environmental, social and governance (ESG) risks” (EBA/GL/2025/01)**

Pubblicate l'8 gennaio 2025 le “Linee guida sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)” da parte dell'Autorità bancaria europea (EBA).

Le Linee guida definiscono i requisiti per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ESG. In particolare, specificano i requisiti relativi ai processi interni e alle policy di gestione dei rischi ESG che gli intermediari dovrebbero adottare in conformità con la Direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD6).

Le Linee guida si applicheranno dall'11 gennaio 2026, ad eccezione degli intermediari di contenute dimensioni e complessità per i quali le Linee guida si applicheranno dall'11 gennaio 2027.

Il testo integrale è disponibile al seguente link

<https://www.eba.europa.eu/sites/default/files/2025-01/fb22982a-d69d-42cc-9d62-1023497ad58a/Final%20Guidelines%20on%20the%20management%20of%20ESG%20risks.pdf>

CONTATTI ISTITUZIONALI

- **Lettera a Ragioneria Generale dello Stato| a.c.a. Pietro Coluzzi, Dirigente Ufficio II del Servizio Studi**

L'Associazione ha esaminato la Circolare RGS n. 36 dell'8 novembre 2024 inerente alle Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e ha fornito una serie di informazioni e commenti utili per completare l'analisi del fenomeno ivi richiamato e per il raggiungimento dei fini preposti in tale ambito.

Si è in particolare posta l'attenzione sulle cause di sospensione delle fatture ritenute legittime dalla RGS, inviando alla valutazione di interventi funzionali sulla pcc finalizzati a una celere e agevole disponibilità di tali informazioni da parte dei factor ai fini di una corretta applicazione della definizione di default. Si ritiene che il principio di esclusione delle fatture sospese dal calcolo degli indicatori di ritardo previsti per le PA dovrebbe potersi applicare anche al calcolo del default da parte degli intermediari crediti e finanziari.

Il testo integrale della circolare RGS n.36 è disponibile al seguente link

<https://www.rgs.mef.gov.it/ Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2024/36/Circolare-dell-8-novembre-2024-n-36.pdf>